

ASSOCIAZIONE Cucchini news



Notiziario dell'Associazione Cucchini Onlus • Sollievo e assistenza al malato e alla sua famiglia

Iscr. Trib. di Belluno N°14 / 2009 - Stampa: Tipografia Piave Srl BL - Direttore responsabile: Lorenzo Sperti - Poste italiane Spa, sped. in A.P. DL 353/03 (conv. in L. 27/02/04 n.46)
art. 1, c. 2, DCB BL - Recapito: presso Hospice Casa Tua Due, Ospedale San Martino, Viale Europa, Belluno - Tel. e fax 0437 516666 - e-mail: segreteria@associazionecucchini.it

DICEMBRE 2010
ANNO II - N. 2

L' EDITORIALE

Cari volontari, soci e sostenitori,

Siamo arrivati alla "seconda fase" di sviluppo della nostra benemerita Associazione.

Nel corso del semestre che sta per terminare ci sono stati molti e positivi cambiamenti che portano l'Associazione ad una nuova dimensione e ad altri importanti traguardi, ponendo così le basi per ampliare e migliorare la nostra opera nei confronti dell'ammalato e della sua famiglia.

Nei mesi passati abbiamo ritenuto opportuno incontrare una trentina di volontari impegnati nelle assistenze e nell'organizzazione degli eventi, per capire in modo più approfondito che cosa pensino dell'Associazione, quali secondo loro possano essere i punti di forza, ma soprattutto capire quali siano le criticità. Ne è emerso un quadro complesso e delicato dal quale risulta chiaro come si debbano dare risposte certe agli ammalati: ciò implica un moltiplicarsi dell'impegno da parte del Consiglio, dei volontari e dell'intera struttura.

Chi vive quotidianamente l'Associazione, con i suoi mille grandi e piccoli problemi, sa che la sua forza è l'integrazione tra le varie componenti: i volontari delle assistenze, i volontari organizzativi, la struttura medica dell'Associazione, gli ausili in tempo reale, gli automezzi, la segreteria operativa e, infine, il Consiglio e la Presidenza.

Per favorire l'integrazione tra le varie componenti, appare indispensabile ampliare il numero dei nostri Delegati di Zona (vedi l'articolo interno del consigliere Feltrin) che saranno il tramite tra il Consiglio e tutti i volontari.

La presenza organizzata capillarmente sul territorio permetterà di comunicare in modo efficace, tenendo sotto controllo gli obiettivi prefissati e ascoltando suggerimenti e critiche che ci aiuteranno a migliorare il nostro operato.

Non dobbiamo dimenticare che sempre più spesso riceviamo segnalazioni di nuovi ammalati e che questo richiede un ulteriore impegno sul territorio. È prevedibile che assisteremo ad una crescita continua delle assistenze, non solo per l'incidenza della malattia oncologica sul territorio bellunese, ma anche per la visibilità della nostra opera. Per capire meglio l'impegno dei nostri volontari (escluso il Consiglio direttivo e il Presidente), basti ricordare che dal 1° gennaio al 30 giugno 2010 sono state 2.285 le ore fornite a favore degli ammalati e dell'organizzazione. Sono un monte ore pari al lavoro quotidiano di 2,5 persone!

Devo dire che la nostra opera è riconosciuta molto meritoria da parte dell'intera Direzione Ulss e che la stessa si prodiga e ci sostiene per facilitare il nostro compito: di ciò dobbiamo dare ufficialmente atto.

L'Associazione è diventata in questi ultimi anni una grande realtà e si sta impegnando a sostenere iniziative analoghe nell'intera Ulss n. 1, in particolare in Cadore e nell'Agordino.

Nel caso del Cadore abbiamo favorito dall'inizio la nuova Associazione "Vita Senza Dolore" e stiamo sostenendo il suo percorso formativo che coinvolge decine di nuove figure volontarie da inserire nel contesto di quest'area.

Per quanto riguarda l'Agordino stiamo seguendo il percorso di costituzione di una Associazione consorella, formata da alcune volontarie di quella vallata, guidate dalla signora Nadia Dell'Agnola. In breve tempo dovrebbe nascere ufficialmente il nuovo sodalizio.

Avendo la "Cucchini" autorizzato l'utilizzo del proprio logo, probabilmente si chiamerà "Cucchini Associazione Agordino" e prevediamo una forte integrazione, pur nell'autonomia amministrativa.

Sappiamo bene quanto importante sia la formazione dei volontari, per questo stiamo investendo importanti risorse. A questo punto diventa indispensabile predisporre, in stretto accordo con "Mano Amica", un modulo formativo-tipo da utilizzare nelle nuove realtà associative del Cadore e dell'Agordino.

Se guardiamo al futuro, possiamo auspicare la presenza di un'unica Associazione provinciale, pur nelle rispettive autonomie statutarie, che operi con gli stessi principi e le stesse modalità, affinché tutti gli ammalati abbiano le medesime opportunità assistenziali: una Associazione magari denominata **Volontari Delle Dolomiti**, distinti tra le sezioni Feltrina, Bellunese, Cadorina e Agordina.

In conclusione, grazie allo sforzo dei nostri volontari assistenziali e organizzativi, del nostro staff medico e infermieristico, siamo in grado di guardare al futuro con serenità, certi che la nostra opera stia diventando sempre più utile per tutta la società civile bellunese.

Vittorio Zampieri Presidente





Da febbraio 2010 vi aderisce anche l'Associazione Cucchini

PROGETTO Giangiacomo Zampieri

Il 21 gennaio del 2003 è mancato Giangiacomo Zampieri. Aveva 30 anni ed era da tempo ammalato di tumore. Il periodo trascorso tra la diagnosi e la sua scomparsa, circa 2 anni e mezzo, è stato molto duro, difficile e straziante, non solamente per Giacomo, ma anche per la famiglia e per tutte le persone che gli volevano bene.

Dicevamo che è stato un periodo straziante, come può capire solamente chi lo vive, ma che ha segnato e insegnato molto sul come affrontare la malattia e i problemi che questa crea soprattutto nell'ambito familiare. Se è vero, come è vero, che spesso la continuità assistenziale offerta dall'Ospedale (casa – territorio – hospice) assolve egregiamente al compito alla quale è chiamata, è anche vero che le modalità di approccio delle cure mediche **da sole** non rispondono alle esigenze fisiche, sociali ed emotive dell'ammalato e della sua famiglia.

Questo Progetto, articolato in vari anni, è nato per cercare di trasmettere le esperienze che abbiamo acquisito e per cercare di far sì che tutte le componenti deputate ai rapporti con l'ammalato e la sua famiglia "parlino la stessa lingua" ed abbiano le stesse modalità di approccio interagendo e avendo come obbiettivo centrale, **l'ammalato e la sua famiglia**, e non **la malattia**. Il fatto poi, che al gruppo promotore, formato da famigliari, amici, datori di lavoro e altri, si siano aggiunte **la Ulss e la Life Cure**, conferma e riprova la bontà e straordinarietà dell'iniziativa e dà alla stessa un importante risalto istituzionale.

Seguendo puntualmente i vari corsi che si sono succeduti negli anni, dobbiamo dire che questi hanno avuto una rispondenza inconsueta, anche emotivamente, da parte delle decine e decine di operatori professionali delle Strutture Pubbliche (medici, infermieri, operatori addetti all'assistenza) che nel tempo hanno superato le 400 presenze. Tutto questo conforta e sprona i promotori nel proseguire il cammino che è stato intrapreso perché, anche se sembra una piccola iniziativa, sappiamo che porta grande sollievo a chi soffre. Questo era esattamente l'obiettivo che ci si era posti.

Nella seduta del Consiglio Direttivo dell'Associazione Cucchini Onlus il 17 febbraio 2010 è stato deliberato di aderire al Progetto Giangiacomo Zampieri, in quanto complementare e integrativo rispetto agli obiettivi statutari dell'Associazione, e di procedere alla stipula di una convenzione che regola i rapporti tra la Commissione del Progetto e l'Associazione Cucchini.

Scopo del Progetto è:

- Dare un sostegno formativo al personale medico ed infermieristico per un approfondimento dello studio delle discipline neurologiche e diffondere, inoltre, presso la più ampia rappresentanza sociale, le tematiche connesse alla terminalità;
- Intervenire, in termini morali ed economici a favore di persone che in particolari situazioni di emergenza e gravità, necessitano di assistenza medico-sanitaria presso strutture ospedaliere (nazionali o internazionali) di non facile accesso per famiglie con situazioni di disagio economico e non solo.

Tali scopi saranno perseguiti:

- assicurando sostegno formativo al personale sanitario e del volontariato che si trovano chiamati a rapportarsi con l'ammalato e la famiglia, dal momento della diagnosi, nel decorso della malattia e nell'eventualità del lutto;
 - col fornire orientamento ed informazioni mediche e logistiche per la scelta del più adeguato luogo di cura;
 - offrendo ogni altro aiuto atto ad alleviare disagi ed ansie alle famiglie stesse;
 - con l'insindacabile erogazione di aiuti economici integrativi per far fronte alle spese che i singoli e le famiglie devono sostenere nelle evenienze sopradescritte.
- La Commissione originariamente composta da 8 membri, dalla data del 17 febbraio 2010, è stata integrata con un consigliere dell'Associazione Cucchini Onlus.

Le coordinate bancarie per indirizzare le donazioni presso qualsiasi Istituto Bancario sono le seguenti:

IBAN - IT - 23 - B - 02008 - 11910 - 000100955569

Le parti concordano che, per quanto riguarda la contabilità, questa venga tenuta separata da quella riguardante l'Associazione Cucchini e che la sede legale ed amministrativa della Commissione sia stabilita presso la sede dell'Associazione. •



Le giornate formative dello scorso ottobre

Verso una riorganizzazione dei Delegati di zona

Nel continuo impegno assistenziale dei Volontari che quotidianamente si donano alle persone ammalate e al supporto/aiuto alle loro famiglie, la convinzione di "poter fare sempre meglio" è uno stimolo efficace. Per questo, a fronte di una sempre maggiore richiesta assistenziale, l'Associazione, consapevole di non potersi sottrarre al reale bisogno di vicinanza al sofferente, ha voluto elaborare un nuovo progetto organizzativo che dà il via all'istituzione dei nuovi Delegati di zona.



L'avvio di questa nuova metodologia organizzativa nasce in seguito all'impegno del presidente Vittorio Zampieri e del revisore Mario De Toffol che hanno incontrato singolarmente una trentina di volontari per evidenziare bisogni e criticità sul servizio finora offerto dall'Associazione. In questi colloqui, coloro che desiderano vivere l'Associazione in maniera attiva e completa sollecitavano una maggiore trasparenza comunicativa tra il direttivo e l'intero gruppo assistenziale. Veniva inoltre manifestata l'esigenza di essere introdotti nelle nuove assistenze attraverso una metodologia prestabilita così da garantire un servizio sinergico con le altre figure professionali (medici, infermieri, psicologa,...) che frequentano la casa degli ammalati.

La soluzione che si è venuta delineando è stata di creare un gruppo formato e integrato nel mondo attivo dell'assistenza volontaristica al malato inguaribile, che garantisca una comunicazione leale ed attiva tra i volontari e il direttivo; da parte sua, il direttivo all'unanimità ha condiviso la reale esigenza di partecipare, attraverso un proprio rappresentante, agli incontri formativi, così da poter comunicare in tempi brevi le decisioni prese dal direttivo stesso.

Alcuni volontari si sono resi disponibili a cimentarsi come nuovi coordinatori territoriali, incaricati dell'organizzazione quotidiana del lavoro. Il progetto è stato dapprima esaminato e discusso nel consiglio direttivo e poi con le persone prescelte per il nuovo impegno assistenziale. Nel rispetto di tutti i volontari che si adoperano per far crescere l'Associazione, la scelta dei referenti di zona è stata delicata e, visto l'importante impegno, di comune accordo è stata decisa una fase sperimentale di 6 mesi, così da poter capire da ambo le parti se esistono i criteri e le capacità per assolvere al meglio l'incarico.

Ora il territorio bellunese, grazie alla disponibilità dei suoi volontari, può contare su ben 12 referenti di zona o di area. Vengo a presentarveli:

- per la zona di **Sedico**, viene riconfermata la signora **Concetta Tittonel**;
 - per la zona di **Santa Giustina**, viene confermata la signora **Maria Stella De Faveri**;
 - per la zona di **Ponte Nelle Alpi**, viene riconfermato il signor **Domenico Cassol**;
 - per la **gestione Hospice**, viene confermato il signor **Gigi Zoldan**;
 - per la zona di **Belluno Nord**, viene nominata la signora **Maria Luisa Sovilla**;
 - per la zona di **Belluno Ovest**, viene nominata la signora **Franca Dimetto**;
 - per la zona **Sinistra Piave**, viene nominata la signora **Maura Piol**;
 - per la zona del **Longaronese** e di **Zoldo**, viene nominata la signora **Lucia Piccin**;
 - per la zona dell' **Alpago**, viene nominato il signor **Albino Pison**;
 - per la gestione di tutti gli ausili e del magazzino, viene nominata la signora **Daniela Savi** affiancata dalla signora **Pia Marian**.
- Per il **coordinamento dei volontari che si occupano degli eventi organizzativi** (mercattini, informazione, incontri, ecc.) viene nominata la signora **Alessandra Mazzetto** affiancata dalla signora **Elisa Platini**.

Per acquisire un'informazione di base sulle "strategie" gestionali, l'intero gruppo ha partecipato presso la sede associativa ad alcuni incontri formativi, così da poter assumere il nuovo incarico con criteri operativi condivisi che evitino il "fai da te"...

La chiusura del percorso formativo ha trovato nei referenti di zona lo stimolo per la rivalutazione del corretto "mansionario" del volontario, in quanto tra i presenti esistono obiettivi e mansioni diverse che meritano di essere vagliati e proposti.

L'iniziale percorso ci vede già impegnati per meglio offrirvi come utile e partecipato supporto nell'assistenza, e questo fa supporre che quella intrapresa sia veramente la strada giusta! •

Michele Feltrin Consigliere

Momenti formativi della riorganizzazione.



PRIMI PASSI PER UNA INIZIATIVA SEMPRE PIÙ NECESSARIA

Assistenza al malato inguaribile e alla sua famiglia nell'Agordino

La sfida lanciata dall'Associazione Cucchini di Belluno di garantire in futuro nell'Agordino l'assistenza al malato inguaribile è stata raccolta.

Infatti, attraverso una stretta collaborazione e condivisione, sono stati effettuati i primi significativi passi per dare il via all'organizzazione di volontariato che coprirà in futuro un'importante necessità sul territorio. Si è reso disponibile il primo nucleo fondatore, composto da volontari e rappresentanti della società civile.

Garantire cure e assistenza continua e globale all'ammalato nell'ambito degli affetti familiari sono obiettivi ai quali si ispira la costituenda associazione. C'è l'impegno di intraprendere anche sul piano sanitario accordi con gli organi preposti, affinché un dialogo proficuo e costruttivo possa essere di aiuto e supporto nei giorni difficili della malattia dei cittadini dell'Agordino. Il lavoro è tanto, il cammino intrapreso arduo e non sarà privo di difficoltà. Ma la certezza di creare una rete, dove

ogni componente metterà a disposizione la propria competenza a favore di chi ha bisogno è di buon auspicio e rende merito all'intuizione che la scelta è pur coraggiosa, ma anche di straordinario valore. Ulteriori sviluppi verranno comunicati nel prossimo numero. ●

Il comitato promotore



UNA SERATA DI QUALITÀ IL 16 OTTOBRE A S. STEFANO - BELLUNO

Concerto di Coro e Orchestra della Camerata di Cremona

Una gremita Chiesa di Santo Stefano ha accolto il Coro e l'Orchestra della Camerata di Cremona a Belluno, lo scorso sabato 16 ottobre. Un'accoglienza numerosa e partecipe che ha persino sorpreso gli organizzatori cremonesi, per quanto abituati ai palchi delle grandi città.

Grazie all'impegno del "servizio d'ordine" dei volontari Cucchini, la serata si è svolta in maniera eccellente offrendo al pubblico un'ora abbondante di bella musica: il solista Otto Rabensteiner ha aperto con la sua tromba il concerto su un pezzo di Clarke, seguito dalla soprano giapponese Masako Tanaka e dalla cremonese Normanna Daquati nell'esecuzione di Mendelsshon. I violini cremonesi hanno poi emozionato con la Serenata di Elgar mentre il gran finale mozartiano de "I vesperi del Confessore" ha trasmesso la corale grandiosità dell'insieme cremonese.

La serata è stata aperta da Tiziana Bolognani, presentatrice televisiva molto conosciuta a Belluno, che ha voluto ricordare ai presenti quanto e come è importante l'opera di assistenza dell'Associazione Cucchini sul territorio bellunese.

Sostenuto da uno sponsor amico, il concerto aveva principalmente l'obiettivo di trasmettere il messaggio di solidarietà sul quale si fonda l'attività dei volontari e dello staff medico dell'Associazione ed ha contemporaneamente permesso ai bellunesi di godere di un evento autunnale di rara qualità. ●



momenti della serata del 16 ottobre

Al Congresso nazionale delle Cure Palliative



Il XVII Congresso Nazionale della SICP programmato dall'1 al 4 dicembre a Roma si pone ancora una volta come il "momento delle Cure Palliative in Italia".

E' un'occasione di incontro, di condivisione ma anche un momento importante per dare la giusta visibilità a ciò che è stato fatto in questi anni e a quanto c'è ancora da fare per dare un fine vita quanto più possibile dignitoso ai tanti malati di cancro o di altre patologie che al momento attuale non possono essere guarite dalla nostra medicina.

Ascoltare ma anche condividere, conoscere altre realtà, raccogliere spunti e idee per continuare a migliorarci e a migliorare il nostro lavoro di tutti i giorni.

Poche parole per esprimere il senso di una partecipazione che è importante perché importante è il ruolo che sempre di più devono avere le Cure Palliative nella nostra società sia come offerta di cura alla sofferenza che come stimolo a un cambiamento culturale nel difficile approccio al malato inguaribile e alla sua famiglia. •

Giuseppe Fornasier Consigliere

Alcuni partecipanti >
al Congresso
delle Cure Palliative svoltosi a
Lecce nel 2009



< La locandina del congresso 2010

GLI APPUNTAMENTI

"la prima regola etica che tutti dobbiamo rispettare per far sì che il nostro servizio sia qualche cosa che veramente vale ed è meritorio, è il dovere di essere preparati"



COORDINAMENTO DIDATTICO:

Michele Feltrin - Elisa Platini - Susanna Tison

SEGRETARIA ORGANIZZATIVA:

Francesca Savi Tel. 0437 516666

INCONTRI DI FORMAZIONE PER VOLONTARI

GIOVEDÌ 13 GENNAIO

2011 ORE 20.30
presso la Sede Cucchini

PERDONARE: UN'ARTE IMPEGNATIVA

a cura del Prof. Carlo Barin
consulente del tribunale civile
e penale di Padova
ed esperto di grafologia

GIOVEDÌ 10 FEBBRAIO

2011 ORE 20.30
presso la Sede Cucchini

PRINCIPI DI ETICA NELLA TERMINALITÀ

a cura del Dr. Davide Mazzon
Direttore del reparto di anestesia
e rianimazione
dell'Ospedale S.Martino - Belluno

GIOVEDÌ 10 MARZO

2011 ORE 20.30
presso la Sede Cucchini

IL BENESSERE NELL'ALIMENTAZIONE

a cura della Dr.ssa Nadia
Reduce Dietista dell'Ospedale
S. Martino - Belluno
e della signora
Michela Mazzucco
esperta nel servizio della ristorazione

GIOVEDÌ 14 APRILE

2011 ORE 20.30
presso la Sede Cucchini

ESPERIENZE DI VOLONTARIATO NEL RAPPORTO CON AMMALATI "DIFFICILI"

a cura del Dr. Enrico Roggero
Psico-oncologo di Bellinzona

Lourdes

Partire per un pellegrinaggio per la prima volta si potrebbe pensare a un'atmosfera raccolta, un clima di preparazione e invece partiamo con un'atmosfera di allegria, ma che probabilmente per tutti noi nasconde aspettative, pensieri che non si vogliono esprimere, paura di non trovare ciò che tutti raccontano.

All'arrivo si è presi dalla sensazione di trovarsi dentro a un grosso business. È solo all'ingresso del cancello che tutto cambia; l'atmosfera appare immobile, quasi rarefatta, difficile da descrivere. È qualcosa che nonostante tutte le costruzioni non è mai mutata per centinaia di anni e che ogni anno richiama in questo posto ameno, crocicchio di valli, milioni di persone: qualche curioso, molti credenti, ma anche moltissimi alla ricerca della propria fede, di risposte, alla ricerca del miracolo ...

Il miracolo "ordinario" di Lourdes: la forza di accettare ciò che non si può cambiare, la determinazione di cambiare ciò che si può cambiare e l'intelligenza di capire la differenza tra le due.

Accettare il corso della vita, la gioia, la sofferenza, la malattia e anche la morte, la capacità di cambiare il nostro animo, il nostro atteggiamento verso il mondo, ma prima di tutto verso noi stessi ... e ognuno di noi può farlo. Se ognuno avesse la forza di accettare con serenità le proprie difficoltà ecco che il miracolo sarebbe possibile. Questo mi sono augurata al mio arrivo a Lourdes: la forza e l'umiltà di portare la mia croce, grande o piccola che sia con la gioia e la capacità di aprirmi al mondo con occhi disincantati e con uno sguardo rivolto all'essenzialità della vita. Uno sguardo che vada oltre, ma saldamente ancorato alla quotidianità. **Qui e ora, oggi si può fare, oggi ci siamo.** Senza nostalgia per un passato che non ritorna e senza aspettare che il futuro cambi in modo fortuito. E la fede ci può sostenere, ci deve sostenere in questo cammino, spesso impervio ma che ci aiuta a esser persone vere e a non buttare via la nostra esistenza ricorrendo e perseguendo la futilità delle cose. Cercare il vero senso dell'esistenza, comprenderlo e accettarlo, nonostante tutto. Credo che riuscire a fare questo sarebbe già "miracoloso".



Monenti di preghiera e comunione a Lourdes



Nella foto il gruppo Cucchini a Lourdes

Tutti facciamo parte di un disegno, ognuno con le proprie capacità. L'emozione che si prova nel trovarsi accumulati nei sentimenti a migliaia di persone in questo luogo sacro ci fa sentire l'uguaglianza del mondo, ci fa superare le disparità. E ci rende piccoli e bisognosi di fronte a un disegno più grande e spesso sconosciuto, che rincorriamo durante tutta la vita per poi capire che basta smettere di correre e ascoltarsi per avere chiaro che in ognuno di noi c'è tutto ciò di cui abbiamo bisogno realmente. ●

La testimonianza di una partecipante al pellegrinaggio

INIZIATIVA DEI CONSULENTI DEL LAVORO

Mori padre e figlio in concerto per la Cucchini



Sabato 18 settembre 2010 nella chiesa di S. Stefano a Belluno si è tenuto un concerto d'organo ed oboe organizzato dai Consulenti del Lavoro della Provincia di Belluno con il Patrocinio dell'Ordine dei Consulenti di Belluno, avente lo scopo di raccogliere fondi a favore dell'Associazione Cucchini.

Il concerto ha visto protagonisti il Dott. Mori Fiorenzo all'organo e il figlio Dott. Davide all'oboe.

Fiorenzo e Davide pur essendo impegnati professionalmente in campi diversi (Fiorenzo esercita la professione di medico di famiglia e Davide, laureato in Architettura, è insegnante di Tecnologia presso l'Istituto Comprensivo

Lascito Testamentario in favore dell'Associazione

Per merito dell'opera dei nostri volontari e della struttura medica dell'Associazione riceviamo quasi quotidianamente attestazioni e donazioni da parte di familiari di coloro ai quali abbiamo fornito assistenza. Spesso i nostri volontari ed operatori vengono definiti "Angeli Terreni" da queste famiglie e non passa giorno che anche i consiglieri non siano coinvolti positivamente in questo grande disegno.

Certo, le donazioni sono necessarie per sostenere la nostra opera, visto che non riceviamo sovvenzioni pubbliche, ma dimostrano soprattutto la gratitudine per l'opera che svolgiamo. Sappiamo bene che generalmente noi bellunesi siamo riservati e restii a ringraziare chi ci aiuta, ma nello stesso tempo abbiamo un cuore grande e dimostriamo attraverso le donazioni il nostro sentire e il nostro ringraziamento!

Recentemente l'Associazione è stata oggetto di un generoso lascito testamentario da parte della signora Luciana Prandi, farmacista e insegnante in Belluno, scomparsa il 9 marzo 2010.

Colui che lodevolmente segue le esecuzioni testamentarie, ci informa che la donazione voluta dalla Scomparsa non è il ringraziamento per l'assistenza prestata a lei dai nostri volontari o medici, ma è un riconoscimento del nostro compito e della nostra opera nell'ultimo periodo. Il lascito testamentario olografo della signora Prandi riconosce all'Associazione "Cucchini" 1/6 dei depositi bancari in memoria del fratello dott. Bruno Prandi.

Si tratta di una cifra importante, ma, al di là dell'importo donato, ci emoziona e conforta perché è il primo caso in cui l'Associazione viene indicata come erede testamentaria di un patrimonio.

Ci sentiamo onorati di questo lascito che è la dimostrazione dell'affetto di cui gode la nostra Associazione presso tutta la popolazione bellunese. ●

Il presidente Vittorio Zampieri



I fratelli Luciana
e Bruno Prandi

HANNO SCRITTO ALLA CUCCHINI ...

Sono numerose le lettere e le testimonianze che vengono inviate all'Associazione dai famigliari di persone a cui la Cucchini presta il proprio servizio assistenziale.

Tra queste ne scegliamo una e, con il permesso degli autori, la pubblichiamo perché ci sembra che sia rappresentativa e sappia cogliere lo spirito che anima i rapporti tra l'Associazione, i malati, le famiglie.

Belluno, 6 settembre 2010

Miei cari,

Sono passati ormai quasi quattro mesi da quando Corrado se ne è andato e ancora non ci sembra vero.

Non sappiamo trovare le parole per ringraziare tutti voi per il conforto e per l'amorevole aiuto morale e preziosa assistenza fisica che avete dato a Corrado e a noi familiari nei sei mesi di malattia.

Se siamo a Corrado non possiamo fare a meno di ricordarci di voi tutti, della vostra puntuale e graditissima presenza giornaliera, dei vostri sorrisi, delle ore passate a fare parole crociate!

Pensiamo con ammirazione ed affetto al tempo che dedicate a coloro che soffrono e ai loro famigliari, che alle volte sono confusi e in difficoltà perché non sanno arrendersi e vorrebbero fare tanto per il loro caro anche quando in certi momenti le forze vengono a mancare e subentra lo scoramento.

... e allora ci siete voi della Fondazione Cucchini a stendere la mano fraterna.

Grazie, grazie di cuore a voi tutti, ma proprio tutti, anche a quelli che non abbiamo avuto l'opportunità di conoscere, ma sappiamo che esistono.

Ci sarete di esempio e conforto nel cammino futuro della nostra vita.

Non vi dimenticheremo mai.

Vi abbracciamo con affetto e gratitudine.

Corrado, (che sentiamo vicino a noi),

Rosa, Marco e Sandro

*Phore, Marco
Sandro*

di Quero) svolgono sovente attività concertistiche a favore di Associazioni benefiche.

Il repertorio di sabato 18 settembre spaziava dalla musica del 1600 - 1700 (Telemann, Benedetto Marcello, Bach) ad autori contemporanei (Ortolani, Morricone).

Molto apprezzati e applauditi dal numeroso pubblico presente, fra gli altri, i brani in cui l'oboe eseguiva la parte cantabile e l'organo faceva da accompagnamento continuo.

Con questa manifestazione i Consulenti del Lavoro hanno voluto accostare il loro impegno quotidiano di professionisti al mondo del sociale.

La scelta dell'Associazione Cucchini quale beneficiaria del Concerto è stata motivata da un debito di riconoscenza che i cittadini bellunesi hanno nei confronti di tutti i volontari che quotidianamente svolgono il loro lavoro in favore di chi soffre. ●

Lanfranco Mori



La partenza
per il convegno

SI TERRÀ IN MARZO, A REGGIO EMILIA.

Invito al Convegno dei Gruppi per l'elaborazione del lutto

Nei primi di marzo si terrà a Reggio Emilia il consueto convegno nazionale dei gruppi di auto mutuo aiuto per l'elaborazione del lutto.

In questo convegno si incontrano professionisti, familiari che hanno perso una persona cara, addetti ai lavori e volontari che seguono le persone malate terminali. Nello scorso convegno, tenuto ad Alessandria, erano presenti, con la nostra Associazione, persone che avevano subito un lutto, facilitatori del gruppo Ali Aperte di Belluno, il nostro Presidente e due persone: una di Agordo e una di Pieve di Cadore interessate ad aprire nelle loro Comunità gruppi simili. Sarebbe utile che anche i nostri Volontari potessero presenziare a questo importante evento poiché in quasi tutta Italia, dove esistono le Cure Palliative, gli Hospice o l'assistenza domiciliare, sono nati questi gruppi che aiutano i familiari superstiti a superare il proprio lutto.

Spesso le persone in lutto non sanno con chi parlare, tutti hanno fretta,



nessuno vuole fermarsi a sentire le disgrazie degli altri, molti hanno le proprie difficoltà o hanno paura. Queste persone hanno estremo bisogno di esprimere il loro dolore, ma sono lasciate a se stesse. Alla sofferenza della solitudine. Nel gruppo trovano persone che sanno ascoltare, perché hanno vissuto lo stesso problema, non giudicano, non danno consigli e sono pronte ad accogliere.

Un'associazione come la Cucchini, senza un gruppo di elaborazione del lutto, è come fosse mancante di qualcosa ed è per questo che invitiamo tutti i volontari che desiderano approfondire, capire o partecipare di unirsi a noi per andare a Reggio Emilia.

Un abbraccio sincero anche da parte del gruppo Ali Aperte.

Gigi Zoldan Consigliere

ASSOCIAZIONE
Cucchini

SOLLIEVO E ASSISTENZA AL MALATO E ALLA SUA FAMIGLIA

Dove trovarci

Associazione CUCCHINI Onlus

presso Hospice Casa Tua Due
Ospedale San Martino
Viale Europa - 32100 BELLUNO
Tel. e fax 0437 516666
C.F. e P. Iva 93007710259

E-mail: segreteria@associazionecucchini.it

www.associazionecucchini.it

Orario segreteria:

dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 12.30

Come aiutarci

Associazione Cucchini Onlus

BANCO POSTA:

iban - IT74 L076 0111 9000 0004 5135 662

SPARKASSE CASSA DI RISPARMIO:

iban - IT75 T060 4511 9000 0000 5000 391

UNICREDIT BANCA:

iban - IT 20 I 02008 11910 000101082130

Alcuni partecipanti
al convegno
di Siracusa
tenutosi nel 2008



*Un caro augurio di un Sereno Natale
e Buon anno!*